

Intervento di Carmine Aliasi al Comizio de “La Bilancia” per la campagna elettorale comunale 2006, 25 Maggio 2006.

Care concittadine e cari concittadini, cari paternesi, care compagne e cari compagni.

Innanzitutto voglio ringraziare tutti gli amici che mi hanno sostenuto e hanno caldeggiato la mia candidatura, dandomi la possibilità di essere su questo palco e quindi poter esprimere le mie idee sulla gestione della cosa pubblica.

La mia presenza qui è politicamente avallata dalla dott. Compagna Rosa d’Amelio, assessore regionale alle politiche sociali, leader della componente sinistra e mezzogiorno che fa capo al presidente della regione Campania compagno Antonio Bassolino.

Prima di ogni cosa intendo dichiarare che sono candidato nella lista di centro sinistra possibile, capeggiata dall’amico Duilio Raffaele barbieri, Leader della margherita e che io rappresento i democratici di sinistra nella lista di centrosinistra.

Un piccolo accenno di dovuta risposta all’ onorevole Aurisicchio che ci ha etichettato come traditori (il riferimento è palese ai compagni: Claudio Imperiale, Genesio Martone, Angela Cresta, Forgione Andrea, Sonia Troisi e molti altri), che io oggi ho l’onore di rappresentare.

Voglio solo ricordare all’onorevole che io non sputo nel piatto in cui mangio, io non mi candido nel listino dell’onorevole De Mita, dove divento onorevole e poi descrivo chi mi ha dato questa possibilità come mio nemico politico.

Invece lei sa come fa, onorevole aurisicchio, o meglio come le comanda il suo capo Michele d’ambrosio: lei si è fatto eleggere con i voti di De Mita e poi è venuto a paternopoli a dire che Duilio non v’è bene perché è corrotto ed è il figlioccio di De Mita.

De Mita, è De Mita sempre, è non è Sant’Antonio da Padova quando è utile all’onorevole aurisicchio e poi è il diavolo quando non gli serve più.

Vedete 2 anni fa quando ero ancora segretario dei ds abbiamo iniziato un percorso politico già dal mese di agosto che ci ha portato alla realizzazione della lista la colomba.

Dove l’imperativo era il candidato l’abbiamo già individuato, e pertanto possiamo accettare accordi di qualsiasi tipo ma solo a questa condizione, e cioè stato bene a tutti i compagni.

Per la realizzazione di questo progetto politico avanzato ho accettato di buon grado di farmi da parte, anche se in qualità di consigliere comunale uscente è di segretario politico ero pienamente legittimato a porre la mia candidatura, per me il partito viene prima di ogni cosa, prima delle velleità personali.

Quando, poi, il percorso colomba si è interrotto, la margherita insieme ad altre forze politiche e il comitato di salute pubblica, hanno fatto la stessa cosa, ovvero hanno individuato il candidato sindaco barbieri.

Iniziando un percorso politico fatto di incontri con la cittadinanza molti mesi fa e gli inviti ai ds a partecipare con un congruo numero di consiglieri comunali e di rappresentanti in giunta.

Per realizzare un centro sinistra si può scegliere un diessino quale candidato sindaco, ma può essere anche della margherita il candidato sindaco, come pure di altri partiti.

Non c'è scandalo ad invertire le posizioni, se poi nei fatti sono stati gli stessi iscritti dei ds a demolire la candidatura del compagno Federico Troisi.

Io ho impiegato 3 anni per mettere Federico nelle migliori condizioni politiche, a voi sono bastati 3 giorni per distruggerle.

Io non tradisco proprio nessuno e soprattutto non tradisco me stesso perché quando io dicevo il candidato l'abbiamo, ero in condizione di dirlo dopo lo sono stati altri nella condizione di dirlo, il gioco delle alternanze è la democrazia.

E se gli apparati dei partiti vengono meno agli accordi, noi abbiamo la fortuna di essere una piccola comunità, dove la parola di un uomo vale più di qualsiasi strategia, la dimostrazione ce l'anno data i componenti della colomba, iscritti alla margherita, che due anni fa rimasero al loro posto e non vennero meno all'impegno preso con la mia segreteria.

Perché l'impegno è con paternopoli e nessun altro.

Io oggi mi comporto allo stesso modo, non sarà Michele d'Ambrosio a farmi venire meno alla parola data.

Inoltre prima dei rapporti politici vengono i rapporti umani, e chi mi conosce sa che la mia parola vale la sera prima e vale anche la mattina dopo, la mia disponibilità non viene mai meno. Ma poi chi riteneva inaccettabile questo accordo, chi è, chi sono? Sicuramente non sono i compagni che insieme a me realizzavano la festa dell'unità, Claudio Arrostiva ma alle riunioni non l'avete invitato, Evarista Arrostiva ma non ho visto neanche lui, Giuseppe Rabasca girava con le trombe, e l'avete trombato?, e la sinistra giovanile, Tenore, Alessandra andavano bene per fare i belli ad Avellino? ma poi quando si decide a paternopoli non si prendono in considerazione, quiri sò guaglioni che ne sanno.

Ma come vi permettete.

Giusto per chiarire l'ultima festa dell'unità prima della mia venuta si aggirava su 12 sausicchi arrustuti poi siamo passati a 400, e mò tornate a 12 anzi a 9.

Chi alza la voce dal palco elettorale dicendo di essere diessino e che i diessini stanno con lui, quando si è fatto vedere in sezione diceva di essere un osservatore perché vicino a Rifondazione diventò amico di scienziato, perché lo difendeva sui giornali.

Poi dopo la strombatura di Rabasca ha creduto di poter diventare un dirigente politico, guarda che tu non sei il compagno Massimo D'Alema.

Io una sola tessera ho avuto e una ne ho, quella dei ds, di un partito democratico e moderato non certo di talebani, infatti non ci sono donne in lista, le uniche donne iscritte non sono state coinvolte nei vari progetti di accordi notturni. vero gennà ?

a proposito gennà, anch'io ho fatto la minoranza dal 1999 al 2004, non ho mai votato per Felice de Rienzo ed ho sempre rappresentato gli interessi dei ds e dell'elettorato non politicizzato che mi aveva dato il suo consenso, tutto mi aspettavo da te ma mai che difendessi l'operato di Felice de Rienzo.

A che punto si ci si può spingere per ottenere qualche preferenza in più.

Non dimenticare che sei diventato capogruppo di minoranza, anche se avevi preso meno voti di tutti, perché io scienziato e Antonio Prizio te l'abbiamo concesso.

E poi non avevi promesso che ti ritiravi per sempre dalla politica?

Non ti permetto di vantarti strumentalmente di aver presentato mozioni consiliari per promuovere la realizzazione di alcune aree per gli insediamenti produttivi.

Sai perfettamente che quella era una mia idea ed Andrea e Antonio Prizio lo testimoniano e che su quella proposta basai il mio impegno politico.

Questo mio impegno continua anche oggi, con Duilio sindaco.

Ricordi amico Vincenzo Duca quando sette anni fa, ti feci promessa di impegnarmi per individuare e realizzare una piccola area artigianale.

La mia promessa io l'ho mantenuta ma ti assicuro che dall'opposizione non è facile realizzare progetti, ora però, domani saremo maggioranza nel paese: non ci prendiamo in giro a vincere saremo noi della Bilancia, questa volta ti assicuro che metteremo mano al piano urbanistico comunale e realizzeremo una piccola area di insediamento produttivo,

A Paternopoli si dice: **parla cò lo patuto e no cò lo saputo**, io di mestiere faccio il cantiniere, lavoriamo e facciamo lavorare, per cui so cosa vuoi dire realizzare una azienda e quindi caro Vincenzo ti capisco, vedi Gennaro io continuo a rimanere coerente mi sforzo di stare sul mercato, tu mi pare che abbia preferito la sicurezza del posto statale.

E poi come dicevate alla presentazione della lista? Facciamo un confronto patato, parliamo di proposte, parliamo di progetti... io ho sentito solo attacchi contro De Mita che non è un candidato, nemico solo perché è amico di qualcuno che non siete voi, vi avrei voluto vedere se avevate un amico influente se non cercavate di sistemare voi e i vostri famigliari, avrei proprio voluto vedere.

Qua dobbiamo pensare al bene del paese, tutto, non alle strategie alle convenienze politiche a cose piene di fumo, qui dobbiamo darci da fare dobbiamo lavorare, *le chiacchere se le porta lo viento*.

Noi abbiamo l'esigenza di ammodernare il comparto vitivinicolo, vi siete accorti che i paesi intorno a noi anno molti più impianti di nuova concezione, nascono più aziende di trasformazione, nascono più attività connesse alla lavorazione della vite, e noi i più grandi produttori del comprensorio del Taurasi, stiamo a guardare?

Nossignore, noi dobbiamo aiutare tutti i paternesi ad essere più competitivi, più audaci, e più bravi degli altri, perché siamo un popolo educato, e intelligente, e non dobbiamo farci scappare nessuna occasione che venga dagli enti sovracomunale e dal mercato, e soprattutto dobbiamo parlare una lingua comprensibile qua non stiamo a montecitorio, abbiamo bisogno di concretezza, per questo realizzeremo un database viticolo, pubblicizzando un semplice numero telefonico, fruibile da subito, a me è successo che colleghi chiamavano per acquistare uve e non sapere dove indirizzarli, possiamo cogliere queste occasioni con un semplice registro che indica la quantità di uva che un produttore ha a disposizione e il suo numero di telefono, nel caso il produttore abbia già provveduto alla vendita avvisa l'operatore che lo mette in carico per l'anno prossimo. Dobbiamo realizzare una pesa pubblica non immaginate quanto lavoro sottrae a chi vende uva o legna, dobbiamo formare alcuni dipendenti comunali affinché si facciano carico di rispondere alle nuove esigenze alla quale devono ottemperare tutti quelli che hanno una vigna anche ad uso famigliare.

Noi abbiamo il nostro oro, l'oro nero chiamato aglianico, su questo possiamo e dobbiamo costruire il nostro futuro, la vitivinicoltura sarà il nostro riscatto sociale, e su questo prometto il mio secondo impegno oltre al piano di insediamento produttivo, dalla mattina successiva della proclamazione degli eletti, io e la lista della bilancia ci impegniamo a mettere a vostra disposizione tutte le informazioni e l'apporto logistico utile ad accedere a potenziali finanziamenti, formazione e promozione della cultura del vino, non intesa solo come prodotto ma come progetto di sviluppo del territorio, quindi non solo vino, ma tutte le peculiarità che il territorio potenzialmente può esprimere.

In tale direzione ho l'onore di annunciare che sono stato nominato presidente del consorzio di tutela e valorizzazione di prodotti enogastronomici "Tipica Irpina".

Mi metto a disposizione, come sempre, della comunità di paternopoli sia come amministratore della cosa pubblica, se voi vorrete darmi il vostro consenso, che come amico, al quale potete rivolgervi non solo durante gli impegni che attengono al ruolo di eletto dal popolo, ma anche fuori dal ruolo istituzionale.

Io mi impegno ad essere un interlocutore serio e responsabile e soprattutto a cercare di trovare risposta ai problemi che giungono dalla collettività, come dire io mi pongo al vostro servizio, voi però, non lasciatevi dominare, da nessuno.

Paternopoli è di tutti noi, ed è il nostro futuro, amiamo paternopoli votiamo la bilancia.